

Da **MANI** **COOPERATIVE** *il* **VALORE** *che* **RESTA**

RASSEGNA STAMPA 9-10 OTTOBRE 2025

LEGACOOP 1975 - 2025 ANCIPT
1999 - 2025 ANCP **50**
PRODUZIONE E SERVIZI

**ASSEMBLEA
NAZIONALE**



**9-10
OTTOBRE
2025**

**REGGIO
CALABRIA
/
SAN
GIORGIO
MORGETO**



Netanyahu visita il centro medico che accoglierà gli ostaggi



La guerra vista con gli occhi dei bambini di Gaza



Machado: "Sono sotto shock, il Nobel va a un intero movimento"



La slavina sull'hotel spa, cosa accade a Rigo piano



La mostra che indaga i confini da Gauguin a Hopper

[Temi caldi](#) [Gaza](#) [Trump](#) [Israele](#) [Maria Corina Machado](#) [Nobel per la Pace](#)

[Scienza](#) [Lifestyle](#) [Scuola](#)

[A+](#) / [Economia](#) / [PMI](#)

[Naviga](#)

Gamberini (Legacoop), impegnati per sviluppo e tutela del lavoro

A San Giorgio Morgeto l'assemblea nazionale dell'associazione

SAN GIORGIO MORGETO, 10 ottobre 2025, 13:51

[Redazione ANSA](#)

[ANSAscheck](#)
notizie d'origine certificate

Le nostre cooperative confermano il loro impegno di promozione dello sviluppo e di tutela del lavoro buono nei territori, compreso il Sud, pur in una fase di persistente incertezza internazionale e di bassa crescita, sulla quale peseranno anche gli effetti dell'aumento dei dazi per l'export verso gli Usa, con un impatto sul PIL stimabile in -0,5 punti percentuali nell'arco di due anni".

Lo ha detto il presidente nazionale di Legacoop, Simone Gamberini, concludendo l'assemblea nazionale di Legacoop Produzione e Servizi, svoltasi a San Giorgio Morgeto, in provincia di Reggio Calabria.

"Una situazione complessa - ha aggiunto Gamberini - che richiede interventi coraggiosi per sostenere la competitività delle cooperative e di tutte le imprese italiane, ad esempio su costi dell'energia nettamente superiori rispetto a quelli di altri Paesi, insieme con politiche industriali che favoriscano gli investimenti nelle filiere strategiche, specialmente per le transizioni verde e digitale, e un rapporto con la pubblica amministrazione ispirato ad un principio di reciproca fiducia, nel quale non può mancare l'adozione di un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici, indispensabile per la sostenibilità economica delle imprese".

Gianmaria Balducci, presidente di Legacoop Produzione e Servizi, ha affermato che "viviamo in un Paese che si misura con

Condividi



...

[Contratti pubblici](#)

[Contratti](#)

[Politica commerciale](#)

...

aumenti del Pil dello 0,1%.

Di fatto un'economia stagnante in un contesto di assenza di politiche industriali. I dati statunitensi stanno già producendo effetti negativi sull'export, rendendo ancora più urgente l'adozione di politiche e investimenti capaci di rilanciare la domanda interna, anche guardando ad esperienze positive come quelle realizzate, qui al Sud, grazie al Pnrr".

Secondo Andrea Laguardia, direttore di Legacoop Produzione e Servizi, "i segnali positivi che arrivano dall'economia del Sud indicano chiaramente la rotta da seguire per far crescere l'economia del Paese: la crescita è la condizione essenziale per creare nuova occupazione e difendere il potere d'acquisto di lavoratrici e lavoratori. Senza sviluppo reale e maggiore produttività, gli aumenti salariali dovuti ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali vengono rapidamente erosi dall'inflazione. La cooperazione di lavoro è pronta a intercettare le opportunità. Come sistema di imprese chiediamo al Governo di fare la propria parte, aumentando gli investimenti, riducendo i gap infrastrutturali tra Nord e Sud e rilanciando la domanda interna, a partire dal public procurement".

"Per la prima volta - è detto in un comunicato - l'associazione ha scelto di svolgere la sua principale assise annuale nel Mezzogiorno, lanciando così un segnale politico e strategico: investire sul Sud significa investire sul futuro del Paese".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Da non perdere

- Economia
- Il prezzo del gas chiude in calo a 32,1 euro ad Amsterdam



Newsletter ANSA

Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.

[Iscriviti alle newsletter >](#)



Assemblea nazionale Legacoop Produzione e Servizi: investire sul Sud per investire su futuro Paese

Sei in: Home page > Notizie e Formazione > Teleborsa > economia
Assemblea nazionale Legacoop Produzione e Servizi: investire sul Sud per investire su futuro Paese (Teleborsa) - "Viviamo in un Paese che si misura con aumenti del PIL dello 0,1%, di fatto un'economia stagnante

in un contesto di assenza di politiche industriali. I dazi statunitensi stanno già producendo effetti negativi sull'export, rendendo ancora più urgente l'adozione di politiche e investimenti capaci di rilanciare la domanda interna, anche guardando ad esperienze positive come quelle realizzate, qui al Sud, grazie al PNRR" — ha dichiarato Gianmaria Balducci, presidente di Legacoop Produzione e Servizi, aprendo i lavori dell'Assemblea nazionale nella sede della Cooperativa Progresso e Lavoro di Polistena, nel cuore della Calabria. Per la prima volta, l'associazione ha scelto di svolgere la sua principale assise annuale nel Mezzogiorno, lanciando così un segnale politico e strategico: investire sul Sud significa investire sul futuro del Paese. I dati mostrano un Mezzogiorno in controtendenza rispetto al resto d'Italia. Tra il 2022 e il 2024 il PIL del Sud è cresciuto dell'8,6%, con uno scarto di tre punti percentuali rispetto al Centro-Nord (5,6%). Un risultato trainato dagli investimenti PNRR e dalle opportunità della ZES unica, che ha già attivato oltre 8,5 miliardi di euro, con un potenziale impatto superiore ai 22 miliardi. "I segnali positivi che arrivano dall'economia del Sud indicano chiaramente la rotta da seguire per far crescere l'economia del Paese: la crescita è la condizione essenziale per creare nuova occupazione e difendere il potere d'acquisto di lavoratrici e lavoratori. Senza sviluppo reale e maggiore produttività, gli aumenti salariali - dovuti ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali - vengono rapidamente erosi dall'inflazione. La cooperazione di lavoro è pronta a intercettare le opportunità. Come sistema di imprese chiediamo al Governo di fare la propria parte, aumentando gli investimenti, riducendo i gap infrastrutturali tra Nord e Sud e rilanciando la domanda interna, a partire dal public procurement" - ha dichiarato Andrea Laguardia, direttore di Legacoop Produzione e Servizi. Nonostante un quadro economico generale segnato da bassa crescita, instabilità geopolitica, aumento generalizzato dei costi e incertezze normative che penalizzano competitività e redditività, il sistema cooperativo di Legacoop che opera nei settori delle costruzioni, dell'industria, dei trasporti e in quelli dei servizi, vantando imprese leader di mercato - con oltre 2.300 tra cooperative e consorzi, 138.000 addetti e un valore della produzione di oltre 18.2 miliardi di euro - continua a dimostrare una capacità di tenuta e a mantenere stabili i livelli occupazionali, testimoniando la funzione sociale ed economica della cooperazione. Ma serve un cambio di rotta. Non bastano misure straordinarie, servono interventi mirati sia sul piano normativo che su quello delle politiche industriali e del lavoro, affiancati da una strategia condivisa tra Stato, imprese, mondo cooperativo e autonomie locali. In primo luogo, è necessario intervenire sulla revisione prezzi negli appalti pubblici, introducendo in via permanente meccanismi automatici di aggiornamento che evitino di scaricare i rincari su imprese e lavoratori. Occorre poi rendere stabile la decontribuzione per il Sud, sbloccando la misura e includendo le cooperative labour intensive oggi penalizzate da ritardi e incertezze, e istituire un fondo per la revisione dei contratti con la pubblica amministrazione, sul modello di quello per i lavori pubblici, in modo da

riconoscere gli aumenti contrattuali e garantire la continuità dei servizi essenziali. Un altro intervento cruciale riguarda la semplificazione normativa per la promozione cooperativa al Sud, coordinando strumenti nazionali e territoriali per sostenere la nascita di nuove imprese e intercettare il fermento imprenditoriale meridionale. Infine, per il settore dei lavori, è prioritario prorogare il meccanismo del Decreto Aiuti per tutto il 2026 e rifinanziare adeguatamente il fondo per il caro materiali, evitando così il rischio di bloccare i cantieri proprio nella fase finale di attuazione del PNRR. "Le nostre cooperative - osserva Simone Gamberini, Presidente Legacoop- confermano il loro impegno di promozione dello sviluppo e di tutela del lavoro buono nei territori, compreso il Sud, pure in una fase di persistente incertezza internazionale e di bassa crescita, sulla quale peseranno anche gli effetti dell'aumento dei dazi per l'export verso gli Usa, con un impatto sul PIL stimabile in -0,5 punti percentuali nell'arco di due anni. Una situazione complessa che richiede interventi coraggiosi per sostenere la competitività delle cooperative e di tutte le imprese italiane, ad esempio su costi dell'energia nettamente superiori rispetto a quelli di altri paesi, insieme con politiche industriali che favoriscano gli investimenti nelle filiere strategiche, specialmente per le transizioni verde e digitale, e un rapporto con la pubblica amministrazione ispirato ad un principio di reciproca fiducia, nel quale non può mancare l'adozione di un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici, indispensabile per la sostenibilità economica delle imprese". (Teleborsa) 10-10-2025 13:17

Assemblea nazionale Legacoop Produzione e Servizi: investire sul Sud per investire su futuro Paese

Paese: basta interventi spot, servono politiche industriali e del lavoro per rilanciare domanda interna

TELEBORSA

Publicato il 10/10/2025
Ultima modifica il 10/10/2025 alle ore 13:17



“Viviamo in un Paese che si misura con aumenti del PIL dello 0,1%, di fatto un’economia stagnante in un contesto di assenza di politiche industriali. I dazi statunitensi stanno già producendo effetti negativi sull’export, rendendo ancora più urgente l’adozione di politiche e investimenti capaci di rilanciare la domanda interna, anche guardando ad esperienze

positive come quelle realizzate, qui al Sud, grazie al PNRR” — ha dichiarato **Gianmaria Balducci**, presidente di Legacoop Produzione e Servizi, aprendo i lavori dell’Assemblea nazionale nella sede della Cooperativa Progresso e Lavoro di Polistena, nel cuore della Calabria.

Per la prima volta, l’associazione ha scelto di svolgere la sua principale assise annuale nel Mezzogiorno, lanciando così un segnale politico e strategico: investire sul Sud significa investire sul futuro del Paese.

I dati mostrano un Mezzogiorno in controtendenza rispetto al resto d’Italia. Tra il 2022 e il 2024 il PIL del Sud è cresciuto dell’8,6%, con uno scarto di tre punti percentuali rispetto al Centro-Nord (5,6%). Un risultato trainato dagli investimenti PNRR e dalle opportunità della ZES unica, che ha già attivato oltre 8,5 miliardi di euro, con un potenziale impatto superiore ai 22 miliardi.

“I segnali positivi che arrivano dall’economia del Sud indicano chiaramente la rotta da seguire per far crescere l’economia del Paese: la crescita è la condizione essenziale per creare nuova occupazione e difendere il potere d’acquisto di lavoratrici e lavoratori. Senza sviluppo reale e maggiore produttività, gli aumenti salariali - dovuti ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali - vengono rapidamente erosi dall’inflazione. La cooperazione di lavoro è pronta a intercettare le opportunità. Come sistema di imprese chiediamo al Governo di fare la propria parte, aumentando gli investimenti, riducendo i gap infrastrutturali tra Nord e Sud e rilanciando la domanda interna, a

partire dal public procurement” - ha dichiarato **Andrea Laguardia**, direttore di Legacoop Produzione e Servizi.

Nonostante un quadro economico generale segnato da bassa crescita, instabilità geopolitica, aumento generalizzato dei costi e incertezze normative che penalizzano competitività e redditività, il sistema cooperativo di Legacoop che opera nei settori delle costruzioni, dell’industria, dei trasporti e in quelli dei servizi, vantando imprese leader di mercato - con oltre 2.300 tra cooperative e consorzi, 138.000 addetti e un valore della produzione di oltre 18.2 miliardi di euro - continua a dimostrare una capacità di tenuta e a mantenere stabili i livelli occupazionali, testimoniando la funzione sociale ed economica della cooperazione.

Ma serve un cambio di rotta. Non bastano misure straordinarie, servono interventi mirati sia sul piano normativo che su quello delle politiche industriali e del lavoro, affiancati da una strategia condivisa tra Stato, imprese, mondo cooperativo e autonomie locali. In primo luogo, è necessario intervenire sulla revisione prezzi negli appalti pubblici, introducendo in via permanente meccanismi automatici di aggiornamento che evitino di scaricare i rincari su imprese e lavoratori. Occorre poi rendere stabile la decontribuzione per il Sud, sbloccando la misura e includendo le cooperative labour intensive oggi penalizzate da ritardi e incertezze, e istituire un fondo per la revisione dei contratti con la pubblica amministrazione, sul modello di quello per i lavori pubblici, in modo da riconoscere gli aumenti contrattuali e garantire la continuità dei servizi essenziali. Un altro intervento cruciale riguarda la semplificazione normativa per la promozione cooperativa al Sud, coordinando strumenti nazionali e territoriali per sostenere la nascita di nuove imprese e intercettare il fermento imprenditoriale meridionale. Infine, per il settore dei lavori, è prioritario prorogare il meccanismo del Decreto Aiuti per tutto il 2026 e rifinanziare adeguatamente il fondo per il caro materiali, evitando così il rischio di bloccare i cantieri proprio nella fase finale di attuazione del PNRR.

“Le nostre cooperative -osserva **Simone Gamberini**, Presidente Legacoop- confermano il loro impegno di promozione dello sviluppo e di tutela del lavoro buono nei territori, compreso il Sud, pure in una fase di persistente incertezza internazionale e di bassa crescita, sulla quale peseranno anche gli effetti dell’aumento dei dazi per l’export verso gli Usa, con un impatto sul PIL stimabile in -0,5 punti percentuali nell’arco di due anni. Una situazione complessa che richiede interventi coraggiosi per sostenere la competitività delle cooperative e di tutte le imprese italiane, ad esempio su costi dell’energia nettamente superiori rispetto a quelli di altri paesi, insieme con politiche industriali che favoriscano gli investimenti nelle filiere strategiche, specialmente per le transizioni verde e digitale, e un rapporto con la pubblica amministrazione ispirato ad un principio di reciproca fiducia, nel quale non può mancare l’adozione di un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici, indispensabile per la sostenibilità economica delle imprese”.

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Assemblea nazionale Legacoop Produzione e Servizi: investire sul Sud per investire su futuro Paese



Paese: basta interventi spot, servono politiche industriali e del lavoro per rilanciare domanda interna

10 ottobre 2025 - 13.22

(Teleborsa) - “Viviamo in un Paese che si misura con aumenti del PIL dello 0,1%, di fatto un'economia stagnante in un contesto di assenza di politiche industriali. I dazi statunitensi stanno già producendo effetti negativi sull'export, rendendo ancora più urgente l'adozione di politiche e investimenti capaci di rilanciare la domanda interna, anche guardando ad esperienze positive come quelle realizzate, qui al Sud, grazie al PNRR” — ha dichiarato **Gianmaria Balducci**, presidente di Legacoop Produzione e Servizi, aprendo i lavori dell'Assemblea nazionale nella sede della Cooperativa Progresso e Lavoro di Polistena, nel cuore della Calabria.

Per la prima volta, l'associazione ha scelto di svolgere la sua principale assise annuale nel Mezzogiorno, lanciando così un segnale politico e strategico: investire sul Sud significa investire sul futuro del Paese.

I dati mostrano un Mezzogiorno in controtendenza rispetto al resto d'Italia. Tra il 2022 e il 2024 il PIL del Sud è cresciuto dell'8,6%, con uno scarto di tre punti percentuali rispetto al Centro-Nord (5,6%). Un risultato trainato dagli investimenti PNRR e dalle opportunità della ZES unica, che ha già attivato oltre 8,5 miliardi di euro, con un potenziale impatto superiore ai 22 miliardi.

“I segnali positivi che arrivano dall'economia del Sud indicano chiaramente la rotta da seguire per far crescere l'economia del Paese: la crescita è la condizione essenziale per creare nuova occupazione e difendere il potere d'acquisto di lavoratrici e lavoratori. Senza sviluppo reale e maggiore produttività, gli aumenti salariali - dovuti ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali - vengono rapidamente erosi dall'inflazione. La cooperazione di lavoro è pronta a intercettare le opportunità. Come sistema di imprese chiediamo al Governo di fare la propria parte, aumentando gli investimenti,

riducendo i gap infrastrutturali tra Nord e Sud e rilanciando la domanda interna, a partire dal public procurement” - ha dichiarato **Andrea Laguardia**, direttore di **Legacoop** Produzione e Servizi.

Nonostante un quadro economico generale segnato da bassa crescita, instabilità geopolitica, aumento generalizzato dei costi e incertezze normative che penalizzano competitività e redditività, il sistema cooperativo di **Legacoop** che opera nei settori delle costruzioni, dell'industria, dei trasporti e in quelli dei servizi, vantando imprese leader di mercato - con oltre 2.300 tra cooperative e consorzi, 138.000 addetti e un valore della produzione di oltre 18.2 miliardi di euro - continua a dimostrare una capacità di tenuta e a mantenere stabili i livelli occupazionali, testimoniando la funzione sociale ed economica della cooperazione.

Ma serve un cambio di rotta. Non bastano misure straordinarie, servono interventi mirati sia sul piano normativo che su quello delle politiche industriali e del lavoro, affiancati da una strategia condivisa tra Stato, imprese, mondo cooperativo e autonomie locali. In primo luogo, è necessario intervenire sulla revisione prezzi negli appalti pubblici, introducendo in via permanente meccanismi automatici di aggiornamento che evitino di scaricare i rincari su imprese e lavoratori. Occorre poi rendere stabile la decontribuzione per il Sud, sbloccando la misura e includendo le cooperative labour intensive oggi penalizzate da ritardi e incertezze, e istituire un fondo per la revisione dei contratti con la pubblica amministrazione, sul modello di quello per i lavori pubblici, in modo da riconoscere gli aumenti contrattuali e garantire la continuità dei servizi essenziali. Un altro intervento cruciale riguarda la semplificazione normativa per la promozione cooperativa al Sud, coordinando strumenti nazionali e territoriali per sostenere la nascita di nuove imprese e intercettare il fermento imprenditoriale meridionale. Infine, per il settore dei lavori, è prioritario prorogare il meccanismo del Decreto Aiuti per tutto il 2026 e rifinanziare adeguatamente il fondo per il caro materiali, evitando così il rischio di bloccare i cantieri proprio nella fase finale di attuazione del PNRR.

“Le nostre cooperative -osserva **Simone Gamberini**, Presidente Legacoop- confermano il loro impegno di promozione dello sviluppo e di tutela del lavoro buono nei territori, compreso il Sud, pure in una fase di persistente incertezza internazionale e di bassa crescita, sulla quale peseranno anche gli effetti dell'aumento dei dazi per l'export verso gli Usa, con un impatto sul PIL stimabile in -0,5 punti percentuali nell'arco di due anni. Una situazione complessa che richiede interventi coraggiosi per sostenere la competitività delle cooperative e di tutte le imprese italiane, ad esempio su costi dell'energia nettamente superiori rispetto a quelli di altri paesi, insieme con politiche industriali che favoriscano gli investimenti nelle filiere strategiche, specialmente per le transizioni verde e digitale, e un rapporto con la pubblica amministrazione ispirato ad un principio di reciproca fiducia, nel quale non può mancare l'adozione di un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici, indispensabile per la sostenibilità economica delle imprese”.

'A Economia

venerdì, 10 ottobre 2025

/// ECONOMIA VERONESE /// ECONOMIA NAZIONALE /// MERCATI E QUOTAZIONI /// LA BUSSOLA

Gamberini (Legacoop), impegnati per sviluppo e tutela del lavoro

ANSA

A San Giorgio Morgeto l'assemblea nazionale dell'associazione



SAN GIORGIO MORGETO, 10 OTT - "Le nostre cooperative confermano il loro impegno di promozione dello sviluppo e di tutela del lavoro buono nei territori, compreso il Sud, pur in una fase di persistente incertezza internazionale e di bassa crescita, sulla quale peseranno anche gli effetti dell'aumento dei dazi per l'export verso gli Usa, con un impatto sul PIL stimabile in -0,5 punti percentuali nell'arco di due anni". Lo ha detto il presidente nazionale di Legacoop, Simone Gamberini, concludendo l'assemblea nazionale di Legacoop Produzione e Servizi, svoltasi a San Giorgio Morgeto, in provincia di Reggio Calabria. "Una situazione complessa - ha aggiunto Gamberini - che richiede interventi coraggiosi per sostenere la competitività delle cooperative e di tutte le imprese italiane, ad esempio su costi dell'energia nettamente superiori rispetto a quelli di altri Paesi, insieme con politiche industriali che favoriscano gli investimenti nelle filiere strategiche, specialmente per le transizioni verde e digitale, e un rapporto con la pubblica amministrazione ispirato ad un principio di reciproca fiducia, nel quale non può mancare l'adozione di un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici, indispensabile per la sostenibilità economica delle imprese". Gianmaria Balducci, presidente di Legacoop Produzione e Servizi, ha affermato che "viviamo in un Paese che si misura con aumenti del Pil dello 0,1%. Di fatto un'economia stagnante in un contesto di assenza di politiche industriali. I dazi statunitensi stanno già producendo effetti negativi sull'export, rendendo ancora più urgente l'adozione di politiche e investimenti capaci di rilanciare la domanda interna, anche guardando ad esperienze positive come quelle realizzate, qui al Sud, grazie al Pnrr". Secondo Andrea Laguardia, direttore di Legacoop

Produzione e Servizi, "i segnali positivi che arrivano dall'economia del Sud indicano chiaramente la rotta da seguire per far crescere l'economia del Paese: la crescita è la condizione essenziale per creare nuova occupazione e difendere il potere d'acquisto di lavoratrici e lavoratori. Senza sviluppo reale e maggiore produttività, gli aumenti salariali dovuti ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali vengono rapidamente erosi dall'inflazione. La cooperazione di lavoro è pronta a intercettare le opportunità. Come sistema di imprese chiediamo al Governo di fare la propria parte, aumentando gli investimenti, riducendo i gap infrastrutturali tra Nord e Sud e rilanciando la domanda interna, a partire dal public procurement". "Per la prima volta - è detto in un comunicato - l'associazione ha scelto di svolgere la sua principale assise annuale nel Mezzogiorno, lanciando così un segnale politico e strategico: investire sul Sud significa investire sul futuro del Paese". .

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

.....

//
NEWS

Economia

Gamberini (Legacoop), impegnati per sviluppo e tutela del lavorodi **Ansa** 10-10-2025 - 13:50

(ANSA) - SAN GIORGIO MORGETO, 10 OTT - "Le nostre cooperative confermano il loro impegno di promozione dello sviluppo e di tutela del lavoro buono nei territori, compreso il Sud, pur in una fase di persistente incertezza internazionale e di bassa crescita, sulla quale peseranno anche gli effetti dell'aumento dei dazi per l'export verso gli Usa, con un impatto sul PIL stimabile in -0,5 punti percentuali nell'arco di due anni". Lo ha detto il presidente nazionale di Legacoop.

Simone Gamberini, concludendo l'assemblea nazionale di Legacoop Produzione e Servizi, svoltasi a San Giorgio Morgeto, in provincia di Reggio Calabria. "Una situazione complessa - ha aggiunto Gamberini - che richiede interventi coraggiosi per sostenere la competitività delle cooperative e di tutte le imprese italiane, ad esempio su costi dell'energia nettamente superiori rispetto a quelli di altri Paesi, insieme con politiche industriali che favoriscano gli investimenti nelle filiere strategiche, specialmente per le transizioni verde e digitale, e un rapporto con la pubblica amministrazione ispirato ad un principio di reciproca fiducia, nel quale non può mancare l'adozione di un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici, indispensabile per la sostenibilità economica delle imprese".

Gianmaria Balducci, presidente di Legacoop Produzione e Servizi, ha affermato che "viviamo in un Paese che si misura con aumenti del Pil dello 0,1%. Di fatto un'economia stagnante in un contesto di assenza di politiche industriali. I dazi statunitensi stanno già producendo effetti negativi sull'export, rendendo ancora più urgente l'adozione di politiche e investimenti capaci di rilanciare la domanda interna, anche guardando ad esperienze positive come quelle realizzate, qui al Sud, grazie al Pnrr". Secondo Andrea Laguardia, direttore di Legacoop Produzione e Servizi, "i segnali positivi che arrivano dall'economia del Sud indicano chiaramente la rotta da seguire per far crescere l'economia del Paese: la crescita è la condizione essenziale per creare nuova occupazione e difendere il potere d'acquisto di lavoratrici e lavoratori. Senza sviluppo reale e maggiore produttività, gli aumenti salariali dovuti ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali vengono rapidamente erosi dall'inflazione. La cooperazione di lavoro è pronta a intercettare le opportunità. Come sistema di imprese chiediamo al Governo di fare la propria parte, aumentando gli investimenti, riducendo i gap infrastrutturali tra Nord e Sud e rilanciando la domanda interna, a partire dal public procurement". "Per la prima volta - è detto in un comunicato - l'associazione ha scelto di svolgere la sua principale assise annuale nel Mezzogiorno, lanciando così un segnale politico e strategico: investire sul Sud significa investire sul futuro del Paese". (ANSA).

// RISPARMIO

Economia

Assemblea nazionale Legacoop Produzione e Servizi: investire sul Sud per investire su futuro Paese

di **Teleborsa** 10-10-2025 - 11:20



(Teleborsa) - "Viviamo in un Paese che si misura con aumenti del PIL dello 0,1%, di fatto un'economia stagnante in un contesto di assenza di politiche industriali. I dazi statunitensi stanno già producendo effetti negativi sull'export, rendendo ancora più urgente l'adozione di politiche e investimenti capaci di rilanciare la domanda interna, anche guardando ad esperienze positive come

quelle realizzate, qui al Sud, grazie al PNRR" — ha dichiarato **Gianmaria Balducci**, presidente di **Legacoop Produzione e Servizi**, aprendo i lavori dell'Assemblea nazionale nella sede della Cooperativa Progresso e Lavoro di Polistena, nel cuore della Calabria.

Per la prima volta, l'associazione ha scelto di svolgere la sua principale assise annuale nel Mezzogiorno, lanciando così un segnale politico e strategico: investire sul Sud significa investire sul futuro del Paese.

I dati mostrano un Mezzogiorno in controtendenza rispetto al resto d'Italia. Tra il 2022 e il 2024 il PIL del Sud è cresciuto dell'8,6%, con uno scarto di tre punti percentuali rispetto al Centro-Nord (5,6%). Un risultato trainato dagli investimenti PNRR e dalle opportunità della ZES unica, che ha già attivato oltre 8,5 miliardi di euro, con un potenziale impatto superiore ai 22 miliardi.

"I segnali positivi che arrivano dall'economia del Sud indicano chiaramente la rotta da seguire per far crescere l'economia del Paese: la crescita è la condizione essenziale per creare nuova occupazione e difendere il potere d'acquisto di lavoratrici e lavoratori.

Le Rubriche

Senza sviluppo reale e maggiore produttività, gli aumenti salariali - dovuti ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali - vengono rapidamente erosi dall'inflazione. La cooperazione di lavoro è pronta a intercettare le opportunità. Come sistema di imprese chiediamo al Governo di fare la propria parte, aumentando gli investimenti, riducendo i gap infrastrutturali tra Nord e Sud e rilanciando la domanda interna, a partire dal public procurement" - ha dichiarato **Andrea Laguardia**, direttore di **Legacoop** Produzione e Servizi.

Nonostante un quadro economico generale segnato da bassa crescita, instabilità geopolitica, aumento generalizzato dei costi e incertezze normative che penalizzano competitività e redditività, il sistema cooperativo di **Legacoop** che opera nei settori delle costruzioni, dell'industria, dei trasporti e in quelli dei servizi, vantando imprese leader di mercato - con oltre 2.300 tra cooperative e consorzi, 138.000 addetti e un valore della produzione di oltre 18.2 miliardi di euro - continua a dimostrare una capacità di tenuta e a mantenere stabili i livelli occupazionali, testimoniando la funzione sociale ed economica della cooperazione.

Ma serve un cambio di rotta. Non bastano misure straordinarie, servono interventi mirati sia sul piano normativo che su quello delle politiche industriali e del lavoro, affiancati da una strategia condivisa tra Stato, imprese, mondo cooperativo e autonomie locali. In primo luogo, è necessario intervenire sulla revisione prezzi negli appalti pubblici, introducendo in via permanente meccanismi automatici di aggiornamento che evitino di scaricare i rincari su imprese e lavoratori. Occorre poi rendere stabile la decontribuzione per il Sud, sbloccando la misura e includendo le cooperative labour intensive oggi penalizzate da ritardi e incertezze, e istituire un fondo per la revisione dei contratti con la pubblica amministrazione, sul modello di quello per i lavori pubblici, in modo da riconoscere gli aumenti contrattuali e garantire la continuità dei servizi essenziali. Un altro intervento cruciale riguarda la semplificazione normativa per la promozione cooperativa al Sud, coordinando strumenti nazionali e territoriali per sostenere la nascita di nuove imprese e intercettare il fermento imprenditoriale meridionale. Infine, per il settore dei lavori, è prioritario prorogare il meccanismo del Decreto Aiuti per tutto il 2026 e rifinanziare adeguatamente il fondo per il caro

materiali, evitando così il rischio di bloccare i cantieri proprio nella fase finale di attuazione del PNRR.

"Le nostre cooperative -osserva Simone Gamberini, Presidente Legacoop- confermano il loro impegno di promozione dello sviluppo e di tutela del lavoro buono nei territori, compreso il Sud, pure in una fase di persistente incertezza internazionale e di bassa crescita, sulla quale peseranno anche gli effetti dell'aumento dei dazi per l'export verso gli Usa, con un impatto sul PIL stimabile in -0,5 punti percentuali nell'arco di due anni. Una situazione complessa che richiede interventi coraggiosi per sostenere la competitività delle cooperative e di tutte le imprese italiane, ad esempio su costi dell'energia nettamente superiori rispetto a quelli di altri paesi, insieme con politiche industriali che favoriscano gli investimenti nelle filiere strategiche, specialmente per le transizioni verde e digitale, e un rapporto con la pubblica amministrazione ispirato ad un principio di reciproca fiducia, nel quale non può mancare l'adozione di un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici, indispensabile per la sostenibilità economica delle imprese".

di **Teleborsa** 10-10-2025 - 11:20

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Assemblea nazionale **Legacoop** Produzione e Servizi: investire sul Sud per investire su futuro Paese

Paese: basta interventi spot, servono politiche industriali e del lavoro per rilanciare domanda interna

Economia 10 ottobre 2025 - 13.17



(Teleborsa) - “Viviamo in un Paese che si misura con aumenti del PIL dello 0,1%, di fatto un'economia stagnante in un contesto di assenza di politiche industriali. I dazi statunitensi stanno già producendo effetti negativi sull'export, rendendo ancora più urgente l'adozione di politiche e investimenti capaci di rilanciare la domanda interna, anche guardando ad esperienze positive come quelle realizzate, qui al Sud, grazie al PNRR” — ha dichiarato **Giannaria Balducci**, presidente di **Legacoop Produzione e Servizi**, aprendo i lavori dell'Assemblea nazionale nella sede della Cooperativa Progresso e Lavoro di Polistena, nel cuore della Calabria.

Per la prima volta, l'associazione ha scelto di svolgere la sua principale assise annuale nel Mezzogiorno, lanciando così un segnale politico e strategico: investire sul Sud significa investire sul futuro del Paese.

I dati mostrano un Mezzogiorno in controtendenza rispetto al resto d'Italia. Tra il 2022 e il 2024 il PIL del Sud è cresciuto dell'8,6%, con uno scarto di tre punti percentuali rispetto al Centro-Nord (5,6%). Un risultato trainato dagli investimenti PNRR e dalle opportunità della ZES unica, che ha già attivato oltre 8,5 miliardi di euro, con un potenziale impatto superiore ai 22 miliardi.

“I segnali positivi che arrivano dall'economia del Sud indicano chiaramente la rotta da seguire per far crescere l'economia del Paese: la crescita è la condizione essenziale per creare nuova occupazione e difendere il potere d'acquisto di lavoratrici e lavoratori. Senza sviluppo reale e maggiore produttività, gli aumenti salariali - dovuti ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali - vengono rapidamente erosi dall'inflazione. La cooperazione di lavoro è pronta a intercettare le opportunità. Come sistema di imprese chiediamo al Governo di fare la propria parte, aumentando gli investimenti, riducendo i gap infrastrutturali tra Nord e Sud e rilanciando la domanda interna, a partire dal public procurement” - ha dichiarato **Andrea Laguardia**, direttore di **Legacoop** Produzione e Servizi.

Nonostante un quadro economico generale segnato da bassa crescita, instabilità geopolitica, aumento generalizzato dei costi e incertezze normative che penalizzano competitività e redditività, il sistema cooperativo di **Legacoop** che opera nei settori delle costruzioni, dell'industria, dei trasporti e in quelli dei servizi, vantando imprese leader di mercato - con oltre 2.300 tra cooperative e consorzi, 138.000 addetti e un valore della produzione di oltre 18,2 miliardi di euro - continua a dimostrare una capacità di tenuta e a mantenere stabili i livelli occupazionali, testimoniando la funzione sociale ed economica della cooperazione.

Ma serve un cambio di rotta. Non bastano misure straordinarie, servono interventi mirati sia sul piano normativo che su quello delle politiche industriali e del lavoro, affiancati da una strategia condivisa tra Stato, imprese, mondo cooperativo e autonomie locali. In primo luogo, è necessario intervenire sulla revisione prezzi negli appalti pubblici, introducendo in via permanente meccanismi automatici di aggiornamento che evitino di scaricare i rincari su imprese e lavoratori. Occorre poi rendere stabile la decontribuzione per il Sud, sbloccando la misura e includendo le cooperative labour intensive oggi penalizzate da ritardi e incertezze, e istituire un fondo per la revisione dei contratti con la pubblica amministrazione, sul modello di quello per i lavori pubblici, in modo da riconoscere gli aumenti contrattuali e garantire la continuità dei servizi essenziali. Un altro intervento cruciale riguarda la semplificazione normativa per la promozione cooperativa al Sud, coordinando strumenti nazionali e territoriali per sostenere la nascita di nuove imprese e intercettare il fermento imprenditoriale meridionale. Infine, per il settore dei lavori, è prioritario prorogare il meccanismo del Decreto Aiuti per tutto il 2026 e rifinanziare adeguatamente il fondo per il caro materiali, evitando così il rischio di bloccare i cantieri proprio nella fase finale di attuazione del PNRR.

“Le nostre cooperative -osserva **Simone Gamberini**, Presidente Legacoop- confermano il loro impegno di promozione dello sviluppo e di tutela del lavoro buono nei territori, compreso il Sud, pure in una fase di persistente incertezza internazionale e di bassa crescita, sulla quale peseranno anche gli effetti dell'aumento dei dazi per l'export verso gli Usa, con un impatto sul PIL stimabile in -0,5 punti percentuali nell'arco di due anni. Una situazione complessa che richiede interventi coraggiosi per sostenere la competitività delle cooperative e di tutte le imprese italiane, ad esempio su costi dell'energia nettamente superiori rispetto a quelli di altri paesi, insieme con politiche industriali che favoriscano gli investimenti nelle filiere strategiche, specialmente per le transizioni verde e digitale, e un rapporto con la pubblica amministrazione ispirato ad un principio di reciproca fiducia, nel quale non può mancare l'adozione di un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici, indispensabile per la sostenibilità economica delle imprese”.

...

Dalla Calabria le richieste del mondo cooperativo

Legacoop Produzione e Servizi terrà la sua assemblea nazionale oggi a San Giorgio Morgeto

REGGIO CALABRIA

Legacoop Produzione e Servizi sceglie la Calabria per l'assemblea nazionale 2025, intitolata "Da mani cooperative il valore che resta": un'edizione speciale che celebra 70 anni di Ancpl e 50 anni di **Legacoop Servizi**, le due storiche associazioni che nel 2018 hanno dato vita a **Legacoop Produzione e Servizi**. Un doppio anniversario che diventa occasione per riflettere sulla storia del movimento cooperativo e sulle sfide del futuro.

In programma oggi dalle 9.30 – organizzata a San Giorgio Morgeto, nella sede della cooperativa "Progresso e Lavoro", in collaborazione con **Legacoop Calabria** e il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio, del Comune di San Giorgio Morgeto e del Comune di Polistena – l'assemblea sarà un momento di celebrazione e di

visione, per riaffermare il valore della cooperazione come motore di sviluppo, legalità e partecipazione. «Dal palco dell'assemblea – annuncia una nota – saranno presentate precise proposte al Governo e al Parlamento per rafforzare la competitività delle imprese a livello locale, nazionale ed europeo e rilanciare la domanda interna. Priorità che rappresentano vere leve di innovazione e crescita per tutta la cooperazione di lavoro: intere filiere che contribuiscono in modo essenziale alla vitalità economica e sociale di territori e comunità». In programma, fra l'altro, dialoghi coordinati dal giornalista Francesco Selvi, con operatori e rappresentanti del mondo accademico e della ricerca su: energia e rigenerazione dei territori; sviluppo delle aree interne; nuove forme di mutualismo; imprese recuperate; donne, lavoro e Mediterraneo. In conclusione con le interviste a **Simone Gamberini**, presidente **Legacoop** nazionale, e Francesco Sinopoli, presidente "Fondazione di Vittorio".



Simone Gamberini
Presidente nazionale
della **Legacoop**

Gamberini (Legacoop): “Impegnati per sviluppo e tutela del lavoro”

10 Ottobre 2025



“Le nostre cooperative confermano il loro impegno di promozione dello sviluppo e di tutela del lavoro buono nei territori, compreso il Sud, pur in una fase di persistente incertezza internazionale e di bassa crescita, sulla quale peseranno anche gli effetti dell’aumento dei dazi per l’export verso gli Usa, con un impatto sul PIL stimabile in - 0,5 punti percentuali nell’arco di due anni”. Lo ha detto il presidente nazionale di Legacoop, Simone Gamberini, concludendo l’assemblea nazionale di Legacoop

Produzione e Servizi, svoltasi a San Giorgio Morgeto, in provincia di Reggio Calabria. “Una situazione complessa – ha aggiunto Gamberini – che richiede interventi coraggiosi per sostenere la competitività delle cooperative e di tutte le imprese italiane, ad esempio su costi dell’energia nettamente superiori rispetto a quelli di altri Paesi, insieme con politiche industriali che favoriscano gli investimenti nelle filiere strategiche, specialmente per le transizioni verde e digitale, e un rapporto con la pubblica amministrazione ispirato ad un principio di reciproca fiducia, nel quale non può mancare l’adozione di un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici, indispensabile per la sostenibilità economica delle imprese”. Gianmaria Balducci, presidente di Legacoop Produzione e Servizi, ha affermato che “viviamo in un Paese che si misura con aumenti del Pil dello 0,1%. Di fatto un’economia stagnante in un contesto di assenza di politiche industriali. I dazi statunitensi stanno già producendo effetti negativi sull’export, rendendo ancora più urgente l’adozione di politiche e investimenti capaci di rilanciare la domanda interna, anche guardando ad esperienze positive come quelle realizzate, qui al Sud, grazie al Pnrr”. Secondo Andrea Laguardia, direttore di Legacoop Produzione e Servizi, “i segnali positivi che arrivano dall’economia del Sud indicano chiaramente la rotta da seguire per far crescere l’economia del Paese: la crescita è la condizione essenziale per creare nuova occupazione e difendere il potere d’acquisto di lavoratrici e lavoratori. Senza sviluppo reale e maggiore produttività, gli aumenti salariali dovuti ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali vengono rapidamente erosi dall’inflazione. La cooperazione di lavoro è pronta a intercettare le opportunità. Come sistema di imprese chiediamo al Governo di fare la propria parte, aumentando gli investimenti, riducendo i gap infrastrutturali tra Nord e Sud e rilanciando la domanda interna, a partire dal public procurement”. “Per la prima volta – é detto in un comunicato – l’associazione ha scelto di svolgere la sua principale assise annuale nel Mezzogiorno, lanciando così un segnale politico e strategico: investire sul Sud significa investire sul futuro del Paese”.

Laguardia: “Un errore affossare il project finance: è la strada per rianimare i progetti non realizzati del Pnrr”

di [Flavia Landolfi](#)



Project finance, revisione prezzi, politiche industriali e Sud: il vicepresidente di Legacoop Produzione e Servizi è reduce dall'assemblea nazionale che quest'anno non a caso si è celebrata in Calabria, in quel Mezzogiorno che le cooperative chiedono a gran voce di tutelare. Investire nel Sud - rivendicano - significa investire nel Paese. Per il vicepresidente e direttore Andrea Laguardia è una priorità. Così come la difesa della finanza di progetto in questi giorni oggetto di uno scontro con la Commissione europea. Ma il dossier del mondo della cooperazione di Legacoop è più lungo.

Vicepresidente, partiamo dalle regole del gioco. Bruxelles ha aperto una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia sulla disciplina del project finance – in particolare sul diritto di prelazione. Come avete accolto questa notizia e che impatto avrà su imprese e consorzi?

Male. Come spesso accade, l'Europa interviene con piglio burocratico, senza tenere conto delle necessità dei Paesi membri e dei bisogni delle imprese. Al contrario, crediamo che la finanza di progetto vada incentivata come strumento principale della collaborazione tra pubblico e privato. Negli ultimi mesi abbiamo elaborato un'analisi, dimostrando che molti progetti di opere pubbliche non realizzati con il Pnrr possono essere rianimati attraverso i Ppp.

E sulla manovra? Che impressione state avendo?

Aspettiamo di leggere i documenti ufficiali per capire l'effettiva ricaduta sulle nostre cooperative. Soprattutto per quanto riguarda la detassazione degli aumenti contrattuali, al momento mi sembrano interventi blandi. Serve più coraggio e maggiori investimenti per rilanciare l'economia attraverso interventi strutturali e non temporanei.

Veniamo alla revisione prezzi. Nell'ultimo anno avete molto battuto sulla necessità di avere un aggiornamento in linea con gli altri settori dell'economia. Ci sono spiragli per una modifica delle regole attuali?

La nostra associazione è stata promotrice della costituzione della Consulta dei Servizi, composta da tutte le associazioni di rappresentanza del settore: un evento inedito che sta iniziando a dare risultati. Stiamo lavorando insieme al Mit a un provvedimento amministrativo che illustri alle stazioni appaltanti come applicare al meglio la norma facoltativa per la revisione prezzi nel settore dei servizi. È una soluzione ponte rispetto alla richiesta di una modifica strutturale del Codice degli appalti, che deve prevedere norme chiare e obbligatorie per le stazioni appaltanti. Molte gare stanno andando deserte: non si trovano imprese disposte a lavorare a queste condizioni.

Passiamo alle politiche industriali. Nel vostro documento chiedete di uscire dalla logica degli interventi spot. Quali tre leve bisognerebbe puntare subito e con quali metriche di impatto misurerete occupazione e produttività?

Una cosa è certa: i dazi rallenteranno l'export; serve il rilancio della domanda interna, altrimenti rischiamo una stagnazione perenne con salari fermi e potere d'acquisto in calo. Per il nostro ecosistema servono tre cose: investire su servizi e lavori pubblici per rilanciare l'economia perché l'idea che il public procurement sia una voce su cui fare risparmi è sbagliata; attuare politiche industriali e investimenti di medio e lungo periodo in settori strategici; abbassare i costi che frenano l'iniziativa economica, a partire da energia e lavoro. Il Pil degli ultimi anni si è sostenuto grazie al Pnrr, ma è finito: servono interventi strutturali.

La crescita nel Mezzogiorno è stata trainata da Pnrr e Zes unica. Quali progetti hanno davvero generato ordini e investimenti per le cooperative e quali non replichereste? Come si evita che, finito il traino Pnrr, si apra un vuoto per le imprese labour intensive?

Abbiamo svolto in Calabria la nostra assemblea annuale, affrontando i temi principali che riguardano le imprese. L'abbiamo organizzata al Sud perché crediamo che tutta l'economia italiana dovrebbe guardare a Sud, dove si vedono segnali di crescita importanti. Il Pil è aumentato complessivamente dell'8,6% tra 2022 e 2024 al Sud, contro il 5,6% del Centro-Nord. Il Sud è la terza regione più attrattiva tra i 20 Paesi del Mediterraneo. È aumentata la presenza di imprese manifatturiere: una vitalità che aspettava l'impulso giusto, fornito dal Pnrr.

E i progetti?

In Sicilia, con fondi Pnrr, applichiamo l'intelligenza artificiale al monitoraggio della sensoristica negli appalti di servizi, rilevando i flussi, moduli i servizi di cleaning; in Puglia, grazie alla Zes unica, è nata un'impresa recuperata dai lavoratori nella carpenteria: da un fallimento abbiamo triplicato l'occupazione con la cooperativa. Due esempi da replicare. Legacoop Produzione e Servizi è presente al Sud con sedi regionali ed è protagonista di questa crescita. Per continuare servono interventi strutturali come la decontribuzione Sud, oggi in arresto per una norma europea che assimila le imprese labour intensive alle grandi aziende.

Proponete un fondo ad hoc per aggiornare i corrispettivi dei servizi dopo i rinnovi contrattuali. Quanta dote serve nel 2026, quali criteri di indicizzazione immaginate e come si evitano tagli lineari su scuola, sanità e Tpl se i bilanci degli enti non reggono l'adeguamento?

In sedici mesi, da febbraio 2024 a giugno 2025, abbiamo rinnovato sette contratti nazionali anche nei settori che operano con gli appalti pubblici. Per questo chiediamo un fondo per ripristinare l'equilibrio contrattuale previsto dal Codice degli appalti. Le nostre misurazioni indicano che, per aggiornare i contratti in essere nel solo settore dei servizi, servirebbero circa 400 milioni: non per ristorare la redditività, ma per riportare in pareggio i bilanci alla voce costo del lavoro. Se il fondo diventasse strutturale, sarebbe possibile far crescere i salari, uscendo dalla logica del massimo ribasso. Abbiamo individuato un sistema per alimentarlo attraverso il delta tra preventivato delle stazioni appaltanti e assegnato. Mi rivolgo al Governo: noi ci siamo sempre a costruire insieme soluzioni possibili.

Economia stagnante, ma il Sud cresce. L'appello di Legacoop al Governo: "Il Mezzogiorno è la chiave della ripresa"

10 Ottobre 2025 - Ore 14:32

Prima volta in Calabria per l'assise nazionale di Legacoop Produzione e Servizi. "Il futuro passa da investimenti, fiducia e coesione territoriale"



"Le nostre cooperative confermano il loro impegno di promozione dello **sviluppo** e di **tutela del lavoro buono** nei territori, compreso il Sud, pur in una fase di persistente incertezza internazionale e di **bassa crescita**", ha dichiarato **Simone Gamberini**, presidente nazionale di **Legacoop**, concludendo l'assemblea nazionale dell'associazione svoltasi a **San Giorgio Morgeto**, in provincia di **Reggio Calabria**.

Il leader cooperativo ha sottolineato che la situazione economica globale, aggravata anche dagli effetti dei **nuovi dazi sull'export verso gli Stati Uniti**, potrebbe generare "un impatto sul PIL pari a **-0,5 punti percentuali** nell'arco di due anni".

Gamberini: “Servono politiche coraggiose e un rapporto di fiducia con la PA”

Durante il suo intervento, Gamberini ha ribadito la necessità di **“interventi coraggiosi** per sostenere la competitività delle cooperative e di tutte le imprese italiane”, citando in particolare **“i costi dell’energia**, ancora troppo elevati rispetto ad altri Paesi”, e l’urgenza di **politiche industriali** che favoriscano investimenti nelle **filiere strategiche**, in particolare per la **transizione verde e digitale**.

Il presidente ha anche chiesto un nuovo patto di **reciproca fiducia tra imprese e pubblica amministrazione**, proponendo **“un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici**, indispensabile per la sostenibilità economica delle imprese”.

Balducci: “Italia ferma, ma il Pnrr al Sud dà buoni frutti”

Il presidente di Legacoop Produzione e Servizi, Gianmaria Balducci, ha evidenziato le difficoltà del sistema produttivo italiano: **“Viviamo in un Paese che cresce dello 0,1%: un’economia stagnante in un contesto di assenza di politiche industriali”**. Balducci ha poi richiamato l’attenzione sugli effetti dei **dazi statunitensi**, che **“stanno già penalizzando l’export”**, e sulla necessità di rilanciare la **domanda interna**, prendendo spunto dalle **esperienze positive realizzate al Sud grazie al Pnrr**.

Laguardia: “Dal Sud segnali incoraggianti per l’intero Paese”

Anche Andrea Laguardia, direttore di Legacoop Produzione e Servizi, ha evidenziato come i **segnali positivi dell’economia meridionale** possano indicare **“la rotta da seguire per far crescere l’Italia”**. **“La crescita è condizione essenziale per creare occupazione e difendere il potere d’acquisto – ha affermato –. Senza sviluppo reale e maggiore produttività, gli aumenti salariali derivanti dai rinnovi contrattuali vengono rapidamente erosi dall’inflazione”**.

Laguardia ha ribadito che **“la cooperazione di lavoro è pronta a intercettare le nuove opportunità”**, chiedendo al **Governo** di **“fare la propria parte, investendo di più, riducendo i gap infrastrutturali Nord-Sud e rilanciando la domanda interna a partire dal public procurement”**.

Un segnale politico dal Mezzogiorno

L’assemblea di San Giorgio Morgeto ha avuto anche un forte valore simbolico: **“Per la prima volta – si legge in una nota dell’associazione – Legacoop ha scelto di svolgere la sua principale assise annuale nel Mezzogiorno, lanciando così un segnale politico e strategico: investire sul Sud significa investire sul futuro del Paese”**.

La Calabria ospita l'Assemblea Nazionale 2025 di LPS

LEGACOOP 50
PRODUZIONE E SERVIZI

*Da MANI
COOPERATIVE
il VALORE
che RESTA*



IN COLLABORAZIONE CON

LEGACOOP
CALABRIA



CON IL PATROCINIO DI



La Calabria ospiterà, giovedì 9 e venerdì 10 ottobre l'Assemblea Nazionale 2025 di Legacoop Produzione e Servizi, intitolata "Da mani cooperative il valore che resta".

Un'edizione speciale che celebra i 70 anni di **ANCPL** e i 50 anni di **ANCST** (poi Legacoop Servizi), le due storiche associazioni che nel 2018 hanno dato vita a **Legacoop Produzione e Servizi**. Due anniversari che non sono solo traguardi simbolici, ma l'occasione per riflettere sulla storia del movimento cooperativo e sulle sfide che attendono il futuro.

Organizzata in collaborazione con **Legacoop Calabria** e con la cooperativa **CPL Polistena**, e con il patrocinio della **Città Metropolitana di Reggio Calabria**, del **Comune di San Giorgio Morgeto** e del **Comune di Polistena**, l'Assemblea sarà un momento di celebrazione e di visione, per riaffermare il valore della cooperazione come motore di sviluppo, legalità e partecipazione.

Il programma si aprirà **giovedì 9 ottobre** al Teatro Francesco Cilea di Reggio Calabria con una serata di storie, musica e parole condotta dal giornalista **Federico Taddia** e accompagnata dalle musiche del Conservatorio "Francesco Cilea". Dopo il saluto del Sindaco **Giuseppe Falcomatà**, il poeta e scrittore **Franco Arminio** proporrà due

monologhi – *Il ritorno del Noi* e *La grazia della fragilità* – pensati per raccontare il senso profondo del “fare insieme” e trasformare le fragilità personali e dei luoghi in una forza comunitaria.

Al centro della serata, introdotte dalla vicepresidente **Monica Fantini**, le testimonianze di **Camst**, **Conscoop**, **CPL Polistena**, **Formula Servizi**, **Copura** e **Coopweb**, cooperative che nel 2025 festeggiano a loro volta importanti anniversari.

Venerdì 10 ottobre i lavori proseguiranno a San Giorgio Morgeto, nella sede di **CPL Polistena**, cooperativa che celebra cinquant’anni di attività ed è simbolo di riscatto sociale e sviluppo inclusivo. Dopo i saluti istituzionali, interverranno il presidente di Legacoop Produzione e Servizi **Gianmaria Balducci** e il direttore **Andrea Laguardia**, seguiti da una serie di dialoghi coordinati dal giornalista **Francesco Selvi**.

I confronti spazieranno dall’energia come leva per rigenerare territori e lavoro, allo sviluppo delle aree interne, alle nuove forme di mutualismo, alle imprese recuperate, fino al rapporto tra donne, lavoro e Mediterraneo, con interventi di operatori e rappresentanti del mondo accademico e della ricerca.

La giornata si chiuderà con l’intervista a **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale, e **Francesco Sinopoli**, presidente della **Fondazione di Vittorio**, dedicata a radici comuni e nuovi orizzonti di collaborazione tra cooperazione e sindacato.

Due giorni per celebrare le radici della cooperazione, condividere esperienze di rigenerazione e legalità e guardare ai nuovi scenari in cui le imprese cooperative potranno continuare a generare valore per persone e territori.



LA TV CROSSMEDIALE

Reggio Calabria ospita l'Assemblea Nazionale 2025 di Legacoop Produzione e Servizi: cultura, poesia e impegno civile sul palco del Teatro Cilea



Di Raffaella Silvestro Ott 8, 2025 [#COOPERAZIONE](#) [#cultura](#) [#legacoop](#)

Da MANI COOPERATIVE il VALORE che RESTA

LEGACOOP 50^{esima}
PRODUZIONE E SERVIZI

Una serata di **storie, musica e parole** dedicate alla cooperazione e al valore che genera nella vita delle persone e nelle comunità.



Accompagnamento a cura del Conservatorio di Musica Francesco Cilea di Reggio Calabria



Conduce
Federico Taddia giornalista e conduttore

Saluto del Sindaco di Reggio Calabria e della Città Metropolitana, **Giuseppe Falconatà**

il ritorno del Noi
Messaggio di **Franco Arminio** poeta e scrittore

Apertura
Monica Fantini Vicepresidente Legacoop Produzione e Servizi

Racconti cooperativi con
Francesco Malagutti cooper
Monica Fantini coopercoop
Aldo Cannatà DEL POLISISTEMA
Antonella Conti FORMAZIONE-SERVIZI
Corrado Pirazzini COPIA
Diego NamKhai COOPERATE

La grazia della fragilità
Messaggio di **Franco Arminio** poeta e scrittore



GIOVEDÌ
9 OTTOBRE 2025
ORE 18.00

TEATRO F. CILEA
REGGIO CALABRIA
INGRESSO LIBERO

in collaborazione con
LEGACOOP
CULTURA



Giovedì 9 ottobre una serata aperta a cittadini, studenti e istituzioni con Franco Arminio, Federico Taddia e le testimonianze di imprese cooperative per celebrare la storia e il futuro della cooperazione italiana

Reggio Calabria si prepara ad accogliere un appuntamento nazionale, capace di intrecciare cultura, poesia, musica e impegno civile. Giovedì 9 ottobre 2025, alle ore 18.00, il Teatro Francesco Cilea diventerà il palcoscenico di una grande serata aperta a tutta la cittadinanza, agli studenti e alle istituzioni, in occasione dell'Assemblea Nazionale 2025 di Legacoop Produzione e Servizi, intitolata *“Da mani cooperative il valore che resta”*.

Si tratta di un momento di partecipazione collettiva, un evento che porta a Reggio Calabria la storia e il futuro della cooperazione italiana di lavoro, in un anno simbolico che celebra 70 anni di ANCPL e 50 anni di Legacoop Servizi. Le due realtà, unite nel 2018, hanno dato vita a Legacoop Produzione e Servizi, una delle principali associazioni cooperative a livello nazionale: oltre 2.300 imprese e consorzi, 138 mila lavoratrici e lavoratori e un fatturato complessivo di 17,8 miliardi di euro, attivi in settori strategici per l'economia e l'occupazione del Paese — costruzioni, industria, trasporti e logistica, pulizie, facility management, servizi ambientali, ristorazione collettiva, vigilanza privata, beni culturali, ingegneria e progettazione, consulting e ICT.

Organizzata in collaborazione con Legacoop Calabria e con il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, la serata vuole essere un dono alla città e alle cooperatrici e ai operatori che arriveranno da tutta Italia: un'occasione per ritrovarsi, ascoltare storie, lasciarsi ispirare e condividere la bellezza e la forza del “fare insieme”.

Sul palco del Cilea ci sarà il giornalista Federico Taddia, che accompagnerà il pubblico in un percorso fatto di parole e musica, con la partecipazione del Conservatorio “Francesco Cilea”. Dopo i saluti istituzionali del Sindaco Giuseppe Falcomatà, l'ospite d'eccezione sarà Franco Arminio, poeta, scrittore e “paesologo” tra le voci più amate e originali della cultura italiana contemporanea. Arminio intreccia linguaggio poetico, memoria e impegno sociale, restituendo al pubblico uno sguardo autentico e profondo sui territori e sulle persone. Con i suoi monologhi *“Il ritorno del Noi”* e *“La grazia della fragilità”*, inviterà i presenti a un viaggio poetico e civile, trasformando le fragilità individuali e collettive in una forza comunitaria viva e condivisa.

Con il messaggio “Le cooperative non invecchiano mai”, saliranno sul palco anche le voci di alcune imprese che quest’anno celebrano importanti anniversari: Camst, Conscoop, CPL Polistena, Formula Servizi, Copura e Coopweb. Le loro testimonianze, introdotte dalla vicepresidente Monica Fantini, racconteranno storie vere di impresa, legalità e sviluppo, nate dalla collaborazione e dalla fiducia.

L’ingresso è libero. Tutti i cittadini, le scuole, le università, le associazioni e le istituzioni sono invitati a partecipare per vivere insieme una serata diversa, emozionante e significativa, che celebra i valori condivisi e la forza della comunità e della cooperazione.

Il giorno successivo, venerdì 10 ottobre, l’Assemblea Nazionale proseguirà a San Giorgio Morgeto con la sessione dedicata alle cooperative provenienti da tutta Italia.

Assemblea nazionale Legacoop P&S in Calabria. Dal Sud un messaggio forte al Paese

Per la prima volta, **Legacoop Produzione & Servizi** ha scelto di svolgere l'Assemblea nazionale nel Mezzogiorno, precisamente nella sede della Cooperativa *Progresso e Lavoro* di Polistena, nel cuore della Calabria.

Legacoop ha così voluto lanciare un segnale politico e strategico: investire sul Sud significa investire sul futuro del Paese. I dati mostrano un Mezzogiorno in controtendenza rispetto al resto d'Italia. Tra il 2022 e il 2024 il PIL del Sud è cresciuto dell'8,6%, con uno scarto di tre punti percentuali rispetto al Centro-Nord (5,6%). Un risultato trainato dagli investimenti PNRR e dalle opportunità della ZES unica, che ha già attivato oltre 8,5 miliardi di euro, con un potenziale impatto superiore ai 22 miliardi.

“I segnali positivi che arrivano dall'economia del Sud indicano chiaramente la rotta da seguire per far crescere l'economia del Paese: la crescita è la condizione essenziale per creare nuova occupazione e difendere il potere d'acquisto di lavoratrici e lavoratori. Senza sviluppo reale e maggiore produttività, gli aumenti salariali – dovuti ai rinnovi dei contratti collettivi



nazionali – vengono rapidamente erosi dall'inflazione. La cooperazione di lavoro è pronta a intercettare le opportunità. Come sistema di imprese chiediamo al Governo di fare la propria parte, aumentando gli investimenti, riducendo i gap infrastrutturali tra Nord e Sud e

rilanciando la domanda interna, a partire dal public procurement” – ha dichiarato **Andrea Laguardia**, direttore di Legacoop Produzione e Servizi.

“Le nostre cooperative -osserva **Simone Gamberini**, Presidente Legacoop- confermano il loro impegno di promozione dello sviluppo e di tutela del lavoro buono nei territori, compreso il Sud, pure in una fase di persistente incertezza internazionale e di bassa crescita,

Una situazione complessa che richiede interventi coraggiosi per sostenere la competitività delle cooperative e di tutte le imprese italiane, ad esempio su costi dell’energia nettamente superiori rispetto a quelli di altri paesi, insieme con politiche industriali che favoriscano gli investimenti nelle filiere strategiche, specialmente per le transizioni verde e digitale, e un rapporto con la pubblica amministrazione ispirato ad un principio di reciproca fiducia, nel quale non può mancare l’adozione di un meccanismo automatico di aggiornamento dei prezzi nei contratti pubblici, indispensabile per la sostenibilità economica delle imprese”.

Tra memoria e futuro: la cooperazione celebra i suoi anniversari in Calabria

LEGACOOP 50
PRODUZIONE E SERVIZI

*Da MANI
COOPERATIVE
il VALORE
che RESTA*



IN COLLABORAZIONE CON

LEGACOOP
CALABRIA



CON IL PATROCINIO DI



Sarà la Calabria ad accogliere, giovedì 9 e venerdì 10 ottobre 2025, l'Assemblea Nazionale di Legacoop Produzione e Servizi, appuntamento dal titolo evocativo "Da mani cooperative il valore che resta".

Un'edizione dal forte valore simbolico: quest'anno, infatti, ricorrono i 70 anni di ANCPL e i 50 anni di ANCST (poi Legacoop Servizi), due storiche realtà del movimento cooperativo che nel 2018 hanno dato vita all'attuale Legacoop Produzione e Servizi. Due anniversari che non rappresentano soltanto un traguardo celebrativo, ma l'occasione per riflettere sul percorso compiuto e sulle sfide che attendono il futuro della cooperazione.

L'evento, organizzato insieme a Legacoop Calabria e alla cooperativa CPL Polistena, con il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria e dei Comuni di San Giorgio Morgeto e Polistena, si annuncia come un momento di confronto e visione strategica.

Al centro dei lavori, il ruolo della cooperazione come leva di sviluppo sostenibile, legalità e partecipazione, in un contesto in cui il tessuto economico e sociale del Paese è chiamato a ripensare modelli di crescita inclusivi e innovativi.

Un'assemblea, dunque, che si propone non solo come celebrazione del passato, ma come piattaforma per riaffermare il valore attuale e futuro delle mani cooperative che continuano a costruire comunità e opportunità.

Il Cilea apre le porte alla cooperazione tra storie, musica e poesia

Reggio Calabria palcoscenico dell'evento di Legacoop Produzione e Servizi, con ospite Franco Arminio

di Redazione Web

8 Ottobre 2025



Un'occasione per ritrovarsi, ascoltare storie, lasciarsi ispirare e condividere la bellezza e la forza del "fare insieme"

Reggio Calabria si prepara ad accogliere un appuntamento nazionale, capace di intrecciare cultura, poesia, musica e impegno civile. Giovedì 9 ottobre 2025, alle ore 18.00, il Teatro Francesco Cilea diventerà il palcoscenico di una grande serata aperta a tutta la cittadinanza, agli studenti e alle istituzioni, in occasione dell'Assemblea Nazionale 2025 di Legacoop Produzione e Servizi, intitolata **"Da mani cooperative il valore che resta"**.

Si tratta di un momento di partecipazione collettiva. Un evento che porta a Reggio Calabria la storia e il futuro della cooperazione italiana di lavoro. In un anno simbolico che celebra 70 anni di ANCPL e 50 anni di **Legacoop Servizi**. Le due realtà, unite nel 2018, hanno dato vita a Legacoop Produzione e Servizi,

una delle principali associazioni cooperative a livello nazionale: oltre 2.300 imprese e consorzi, 138 mila lavoratrici e lavoratori e un fatturato complessivo di 17,8 miliardi di euro, attivi in settori strategici per l'economia e l'occupazione del Paese — costruzioni, industria, trasporti e logistica, pulizie, facility management, servizi ambientali, ristorazione collettiva, vigilanza privata, beni culturali, ingegneria e progettazione, consulting e ICT.

Celebrare la forza del "fare insieme"

Organizzata in collaborazione con Legacoop Calabria e con il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, la serata vuole essere un dono alla città e alle cooperative e ai cooperatori che arriveranno da tutta Italia. Un'occasione per ritrovarsi, ascoltare storie, lasciarsi ispirare e condividere la bellezza e la forza del "fare insieme".

Sul palco del Cilea ci sarà **il giornalista Federico Taddia**, che accompagnerà il pubblico in un percorso fatto di parole e musica, con la partecipazione del **Conservatorio "Francesco Cilea"**.

Dopo i saluti istituzionali del Sindaco Giuseppe Falcomatà, l'ospite d'eccezione sarà **Franco Arminio, poeta, scrittore e "paesologo" tra le voci più amate e originali della cultura italiana contemporanea**. Arminio intreccia linguaggio poetico, memoria e impegno sociale, restituendo al pubblico uno sguardo autentico e profondo sui territori e sulle persone. Con i suoi monologhi "Il ritorno del Noi" e "La grazia della fragilità", inviterà i presenti a un viaggio poetico e civile. Trasformando le fragilità individuali e collettive in una forza comunitaria viva e condivisa.

Un evento aperto alla cittadinanza

Con il messaggio "Le cooperative non invecchiano mai", saliranno sul palco anche le voci di alcune imprese che quest'anno celebrano importanti anniversari. Come: **Camst, Conscoop, CPL Polistena, Formula Servizi, Copura e Coopweb**. Le loro testimonianze, introdotte dalla vicepresidente Monica Fantini, racconteranno storie vere di impresa, legalità e sviluppo, nate dalla collaborazione e dalla fiducia.

L'ingresso è libero. Tutti i cittadini, le scuole, le università, le associazioni e le istituzioni sono invitati a partecipare per vivere insieme una serata diversa, emozionante e significativa, che celebra i valori condivisi e la forza della comunità e della cooperazione.

Il giorno successivo, venerdì 10 ottobre, l'Assemblea Nazionale proseguirà a **San Giorgio Morgeto** con la sessione dedicata alle cooperative provenienti da tutta Italia.

A Reggio Calabria l'Assemblea Nazionale 2025 Legacoop Produzione e Servizi | PROGRAMMA

"Da mani cooperative il valore che resta": In Calabria l'Assemblea Nazionale 2025 di Legacoop Produzione e Servizi prevista per Giovedì 9 e venerdì 10 ottobre 2025

- di [Mirko Spadaro](#)
- 6 Ott 2025 | 15:08

Da **MANI** **COOPERATIVE** *il VALORE* *che RESTA*

LEGACOOP 50
PRODUZIONE E SERVIZI

Una serata di **storie, musica**
e **parole** dedicate alla
cooperazione e al valore
che genera nella vita delle
persone e nelle comunità.



Legacoop Produzione e Servizi sceglie la Calabria per la propria **Assemblea Nazionale 2025**, intitolata "**Da mani cooperative il valore che resta**": un'edizione speciale che celebra 70 anni di ANCPL e 50 anni di Legacoop Servizi, le due storiche associazioni che nel 2018 hanno dato vita a

Legacoop Produzione e Servizi. Un doppio anniversario che diventa occasione per riflettere sulla storia del movimento cooperativo e sulle sfide del futuro.

Organizzata in collaborazione con **Legacoop Calabria** e con la cooperativa **CPL Polistena**, e con il patrocinio della **Città Metropolitana di Reggio Calabria**, del **Comune di San Giorgio Morgeto** e del **Comune di Polistena**, l'Assemblea sarà un momento di celebrazione e di visione, per riaffermare il valore della cooperazione come motore di sviluppo, legalità e partecipazione.

[Il programma completo](#)

Giovedì 9 ottobre – Reggio Calabria – Teatro Francesco Cilea

Ore 18.00 – Serata di storie, musica e parole condotta dal giornalista **Federico Taddia**, con le musiche del Conservatorio “Francesco Cilea”. Saluti del Sindaco **Giuseppe Falcomatà**. Interventi del poeta e scrittore **Franco Arminio** con i monologhi: *Il ritorno del Noi* e *La grazia della fragilità*. Testimonianze di cooperative che celebrano importanti anniversari: **Camst, Conscoop, CPL Polistena, Formula Servizi, Copura e Coopweb**, introdotte dalla vicepresidente **Monica Fantini**.

Venerdì 10 ottobre – San Giorgio Morgeto (RC) – Sede CPL Polistena

Ore 9.30 – Apertura lavori e saluti di **Aldo Cannatà**, Presidente cooperativa CPL Polistena, di **Salvatore Valerioti**, Sindaco San Giorgio Morgeto, **Michele Tripodi**, Sindaco Polistena, e di **Lorenzo Sibio**, Presidente Legacoop Calabria. Interventi di **Gianmaria Balducci**, Presidente Legacoop Produzione e Servizi, e **Andrea Laguardia**, Direttore. Dialoghi coordinati dal giornalista **Francesco Selvi**, con operatori e rappresentanti del mondo accademico e della ricerca su: energia e rigenerazione dei territori; sviluppo delle aree interne; nuove forme di mutualismo; imprese recuperate; donne, lavoro e Mediterraneo. I protagonisti: **Paolo Barbieri** (CPL Concordia), **Mauro Vanni** (Citigas) **Francesco Piraino** (Università della Calabria), **Adriana Zagarese** (Consorzio Integra), **Pasquale De Rito** (Cooper.Po.Ro), **Consuelo Nava** (Conferenza Universitaria Italiana di Architettura), **Italo Corsale** (Consorzio Nazionale Servizi), **Maurizio De Luca** (Activa), **Mattia Nincheri** (Prometeia), **Lorenzo Giornelli** (Ceramiche NOI), **Matteo Potenzieri** (WBO Italcables), **Marco Lomuscio** (Università di Trento – CISC Università di Parma), **Susanna Bianchi** (Cooperativa Archeologia), **Annica Perini** (CIM Onlus – Centro Studi cooperazione internazionale e migrazione) e **Lidia Vicchio** (Associazione Don Vincenzo Matrangolo ETS). Conclusione

con l'intervista a **Simone Gamberini**, Presidente Legacoop Nazionale, e **Francesco Sinopoli**, Presidente Fondazione di Vittorio, dedicata a radici comuni e nuovi orizzonti di collaborazione tra cooperazione e sindacato.

Dal palco dell'Assemblea saranno presentate anche **proposte alle istituzioni** per rafforzare la competitività delle imprese a livello locale, nazionale ed europeo e sostenere lo sviluppo del Paese. Priorità che rappresentano leve di innovazione e crescita per tutta la cooperazione di lavoro: intere filiere che contribuiscono in modo essenziale alla vitalità economica e sociale di territori e comunità.

Due iniziative per celebrare le radici della cooperazione di lavoro, mettere al centro il valore delle persone e del buon lavoro. Un momento per riflettere su come le cooperative costruiscano, ieri come oggi, valore nel tempo, lasciando un'eredità che resta e diventa futuro per nuove generazioni, comunità e territori.

“Da mani cooperative il valore che resta”: in Calabria l’Assemblea Nazionale 2025 di Legacoop Produzione e Servizi

Legacoop Produzione e Servizi sceglie la Calabria per la propria Assemblea Nazionale 2025, intitolata “Da mani cooperative il valore che resta”: un’edizione speciale che celebra 70 anni di ANCPL e 50 anni di Legacoop Servizi, le due storiche associazioni che nel 2018 hanno dato vita a Legacoop Produzione e Servizi. Un doppio anniversario che diventa occasione per riflettere sulla storia del movimento cooperativo e sulle sfide del futuro.

Organizzata in collaborazione con Legacoop Calabria e con la cooperativa CPL Polistena, e con il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di San Giorgio Morgeto e del Comune di Polistena, l’Assemblea sarà un momento di celebrazione e di visione, per riaffermare il valore della cooperazione come motore di sviluppo, legalità e partecipazione.

Giovedì 9 ottobre – Reggio Calabria – Teatro Francesco Cilea

Ore 18.00 – Serata di storie, musica e parole condotta dal giornalista Federico Taddia, con le musiche del Conservatorio “Francesco Cilea”. Saluti del Sindaco Giuseppe Falcomatà. Interventi del poeta e scrittore Franco Arminio con i monologhi: Il ritorno del Noi e La grazia della fragilità. Testimonianze di cooperative che celebrano importanti anniversari: Camst, Conscoop, CPL Polistena, Formula Servizi, Copura e Coopweb, introdotte dalla vicepresidente Monica Fantini.

Venerdì 10 ottobre – San Giorgio Morgeto (RC) – Sede CPL Polistena

Ore 9.30 – Apertura lavori e saluti di Aldo Cannatà, Presidente cooperativa CPL Polistena, di Salvatore Valerioti, Sindaco San Giorgio

Morgeto, Michele Tripodi, Sindaco Polistena, e di Lorenzo Sibio, Presidente Legacoop Calabria. Interventi di Gianmaria Balducci, Presidente Legacoop Produzione e Servizi, e Andrea Laguardia, Direttore. Dialoghi coordinati dal giornalista Francesco Selvi, con operatori e rappresentanti del mondo accademico e della ricerca su: energia e rigenerazione dei territori; sviluppo delle aree interne; nuove forme di mutualismo; imprese recuperate; donne, lavoro e Mediterraneo. I protagonisti: Paolo Barbieri (CPL Concordia), Mauro Vanni (Citigas) Francesco Piraino (Università della Calabria), Adriana Zagarese (Consorzio Integra), Pasquale De Rito (Cooper.Po.Ro), Consuelo Nava (Conferenza Universitaria Italiana di Architettura), Italo Corsale (Consorzio Nazionale Servizi), Maurizio De Luca (Activa), Mattia Nincheri (Prometeia), Lorenzo Giornelli (Ceramiche NOI), Matteo Potenzieri (WBO Italcables), Marco Lomuscio (Università di Trento – CISC Università di Parma), Susanna Bianchi (Cooperativa Archeologia), Annica Perini (CIM Onlus – Centro Studi cooperazione internazionale e migrazione) e Lidia Vicchio (Associazione Don Vincenzo Matrangolo ETS). Conclusione con l'intervista a Simone Gamberini, Presidente Legacoop Nazionale, e Francesco Sinopoli, Presidente Fondazione di Vittorio, dedicata a radici comuni e nuovi orizzonti di collaborazione tra cooperazione e sindacato.

Dal palco dell'Assemblea saranno presentate anche proposte alle istituzioni per rafforzare la competitività delle imprese a livello locale, nazionale ed europeo e sostenere lo sviluppo del Paese. Priorità che rappresentano leve di innovazione e crescita per tutta la cooperazione di lavoro: intere filiere che contribuiscono in modo essenziale alla vitalità economica e sociale di territori e comunità.

Due iniziative per celebrare le radici della cooperazione di lavoro, mettere al centro il valore delle persone e del buon lavoro. Un momento per riflettere su come le cooperative costruiscano, ieri come oggi, valore nel tempo, lasciando un'eredità che resta e diventa futuro per nuove generazioni, comunità e territori.

Legacoop Produzione e Servizi è l'associazione nazionale di rappresentanza delle cooperative di produzione, lavoro e servizi. Riunisce oggi oltre 2.300 imprese cooperative e consorzi, che danno

lavoro a circa 138mila persone e sviluppano un fatturato complessivo di 18.2 miliardi di euro. Le cooperative e i consorzi aderenti sono attivi in settori strategici per l'economia e l'occupazione del Paese: costruzioni, industria, trasporti e logistica, pulizie, facility management, servizi ambientali, ristorazione collettiva, vigilanza privata, beni culturali, ingegneria e progettazione, consulting e ICT.

**Falcomatà all' Assemblea
nazionale Legacoop:
“Riscoprire il valore sacro
della cooperazione, in un
tempo in cui ce n'è
fortemente bisogno”**



“Per noi è un grande onore e un grande orgoglio ospitare per la prima volta in città l’Assemblea nazionale di Legacoop Produzione e Servizi”.

Il Sindaco Giuseppe Falcomatà interviene al Teatro F. Cilea per salutare i tanti delegati provenienti da ogni parte d’Italia, e aggiunge: “benvenuti a Reggio Calabria, siamo felici di accogliervi in un luogo che ha tanto da raccontare in termini culturali ed identitari; spero che questa sia anche l’occasione per visitare le bellezze di una città, la cui storia millenaria resiste al tempo”.

“Il nostro percorso istituzionale ha sottolineato Falcomatà è stato sempre caratterizzato da un rapporto costante e proficuo con il mondo delle cooperative che erogano servizi a più livelli, e che contribuiscono decisamente alla crescita della nostra comunità e al miglioramento della sua qualità della vita, dal punto di vista economico e sociale”.

“Questa sera il mio indirizzo di saluto vuole ribadire un sincero ringraziamento agli operatori del settore, per il lavoro e la dedizione che investono sul territorio.

Riscoprire il valore sacro della cooperazione ci ricorda quello spirito autentico di protagonismo e impegno civile, indispensabili per la costruzione di società più forti e più coese”



LA POLITICA E UN TEMA CRUCIALE

Ricominciare dal lavoro

di **Pasquale Ferrante** e **Andrea Laguardia**

L'agenda politica da un po' di tempo ha perso di vista il lavoro, il lavoro dignitoso e qualificato.

continua a pagina **2**

I dibattiti del Corriere Ricominciare dal lavoro

Pasquale Ferrante
Andrea Laguardia

SEGUE DALLA PRIMA

L'Inapp ha recentemente certificato l'esistenza di un glacimento di risorse presenti nei 1,4 milioni di under 29 e nelle 7,8 milioni di donne che non studiano, non lavorano e non si formano. Allo stesso tempo, i dati dell'Inail ci restituiscono un'altra fotografia impietosa: 502 persone sono già morte sul lavoro e oltre metà del territorio nazionale registra un'incidenza infortunistica superiore alla media. Numeri lettri i quali si celano affetti spezzati, vite sacrificate, storie di precarietà e marginalità spesso destinate a scivolare verso l'influenza criminale. Sono la rappresentazione di dispersioni insostenibili per un Paese che voglia evita-

re il declino socio-economico e demografico, nonché il collasso del proprio sistema previdenziale.

Per questo il lavoro deve tornare a essere il fulcro dell'agenda politica e istituzionale: per garantire condizioni di salubrità e sicurezza nei luoghi produttivi, ma anche per rigenerare la popolazione attiva, riportando dentro la dimensione di un'occupazione dignitosa e giusta quei 9,2 milioni di giovani e donne oggi esclusi. Non bastano interventi frammentari. Servono politiche industriali e del lavoro integrate con scelte fiscali coerenti, sostegno alla ricerca e all'innovazione, rafforzamento dell'istruzione secondaria, terziaria e universitaria. Solo così sarà possibile costruire un'economia della conoscenza capace di sostenere un sistema produttivo moderno, competitivo e coerente con le aspirazioni dei

giovani.

È in questo l'indirizzo dei due principali appuntamenti cooperativi di questi mesi: "Cooperare a Levante" alla Fiera del Levante di Bari e l'assemblea nazionale di Legacoop Produzione e Servizi in Calabria a Polistena. Il Manifesto politico "Puglia Europa 2020" e il mandato associativo di Legacoop Produzione e Servizi partono dall'idea che per garantire lavoro dignitoso e sicuro dobbiamo creare le condizioni affinché le imprese che rispettano le regole siano tutelate e non lasciate soccombere davanti a chi aggira norme e diritti per trarne profitto. La legalità e l'innovazione vanno premiate, non tollerato l'abuso. Il dumping contrattuale, infatti, conduce inevitabilmente all'entropia del sottosviluppo e ci condanna a restare ai margini dei processi di crescita e trasformazione.

In questa ottica il pubblico procurement deve fare la sua parte perché servano modifiche urgenti al Codice degli Appalti con norme certe sulla revi-

sione dei prezzi dei contratti con la PA che tengano conto del rinnovo del Ccnl necessari a sostenere i redditi dei lavoratori a fronte della scure inflattiva che gli ha ulteriormente depertiti. Ma non è solo una questione di norme, serve un rilancio della spesa pubblica, per migliorare i servizi resi agli utenti e creare un volano per la crescita della domanda interna, a fronte di un rallentamento dell'export. La ricerca sistematica del costo più basso genera infatti una falsa economia, perché apre la strada allo sfruttamento dei lavoratori, espelle dal mercato le imprese sane, abbassa la qualità di opere e servizi e produce danni sociali. È davvero un risparmio quello che si misura sulle morti e sugli infortuni? Quanto ci costano, in termini sociali e collettivi, i lavori mal eseguiti e servizi inadeguati?

Polistena, centro dell'Aspromonte dove da oltre cinquant'anni la cooperazione rappresenta un presidio di legalità e giustizia sociale, e Bari, città di mare e crocevia di culture ispiratrice del pensiero meridiano, mostrano co-

me la trasformazione della condizione periferica del Sud possa diventare un modello originale di sviluppo fondato su relazioni, cooperazione e valorizzazione delle risorse locali. Per questi motivi Legacoop Produzione e Servizi svolgerà la propria assemblea annuale, per la prima volta, in un'area interna del Sud, non solo come testimonianza di una presenza, ma anche a indicare una rotta di sviluppo. Connettere l'assemblea di Polistena con la rassegna Cooperare a Levante di Bari significa affermare la necessità di costruire un'interconnessione profonda tra politiche economiche, del lavoro e industriali delle Regioni meridionali affinché esse diventino protagoniste di uno sviluppo integrato, coeso e sostenibile del Paese, capace di rilanciare il ruolo geopolitico dell'Europa quale spazio politico e civile in grado di promuovere e far prevalere i valori universali di libertà e di pace.

vice presidente Legacoop Puglia e direttore Legacoop Produzione e Servizi

di informazione economica

"Da mani cooperative il valore che resta": in Calabria l'assemblea nazionale di Legacoop Produzione e Servizi



Legacoop Produzione e Servizi sceglie la Calabria per la propria **Assemblea Nazionale 2025**, intitolata *"Da mani cooperative il valore che resta"*: un'edizione speciale che celebra 70 anni di ANCPL e 50 anni di Legacoop Servizi, le due storiche associazioni che nel 2018 hanno dato vita a Legacoop Produzione e Servizi. Un doppio anniversario che diventa occasione per riflettere sulla storia del movimento cooperativo e sulle sfide del futuro.

Organizzata in collaborazione con **Legacoop Calabria** e con la cooperativa **CPL Polistena**, e con il patrocinio della **Città Metropolitana di Reggio Calabria**, del **Comune di San Giorgio Morgeto** e del **Comune di Polistena**, l'Assemblea sarà un momento di celebrazione e di visione, per riaffermare il valore della cooperazione come motore di sviluppo, legalità e partecipazione.

Dal palco dell'Assemblea saranno presentate precise **proposte al Governo e al Parlamento** per rafforzare la competitività delle imprese a livello locale, nazionale ed europeo e rilanciare la domanda interna. Priorità che rappresentano vere leve di innovazione e crescita per tutta la cooperazione di lavoro: intere filiere che contribuiscono in modo essenziale alla vitalità economica e sociale di territori e comunità

Ore 9.30 – Apertura lavori e saluti di **Aldo Cannatà**, Presidente cooperativa CPL Polistena, di **Salvatore Valerioti**, Sindaco San Giorgio Morgeto, **Michele Tripodi**, Sindaco Polistena, e di **Lorenzo Sibio**, Presidente Legacoop Calabria. Interventi di **Gianmaria Balducci**, Presidente Legacoop Produzione e Servizi, e **Andrea Laguardia**, Direttore. Dialoghi coordinati dal giornalista **Francesco Selvi**, con operatori e rappresentanti del mondo accademico e della ricerca su: energia e rigenerazione dei territori; sviluppo delle aree interne; nuove forme di mutualismo; imprese recuperate; donne, lavoro e Mediterraneo. I protagonisti: **Paolo Barbieri** (CPL Concordia), **Mauro Vanni** (Citigas) **Francesco Piraino** (Università della Calabria), **Adriana Zagarese** (Consorzio Integra), **Pasquale De Rito** (Cooper.Po.Ro), **Consuelo Nava** (Conferenza Universitaria Italiana di Architettura), **Italo Corsale** (Consorzio Nazionale Servizi), **Maurizio De Luca** (Activa), **Mattia Nincheri** (Prometeia), **Lorenzo Giornelli** (Ceramiche NOI), **Matteo Potenzieri** (WBO Italcables), **Marco Lomuscio** (Università di Trento – CISC Università di Parma), **Susanna Bianchi** (Cooperativa Archeologia), **Annica Perini** (CIM Onlus – Centro Studi cooperazione internazionale e migrazione) e **Lidia Vicchio** (Associazione Don Vincenzo Matrangolo ETS). Conclusione con l'intervista a **Simone Gamberini**, Presidente Legacoop Nazionale, e **Francesco Sinopoli**, Presidente Fondazione di Vittorio, dedicata a radici comuni e nuovi orizzonti di collaborazione tra cooperazione e sindacato.

L'Assemblea è preceduta, il **9 ottobre**, da una serata di parole e musica sul valore del "fare insieme", presso il Teatro Cilea di Reggio Calabria, condotta dal giornalista **Federico Taddia**, con le musiche del Conservatorio "Francesco Cilea". Saluti del Sindaco **Giuseppe Falcomatà**. Sul palco i monologhi del poeta e scrittore **Franco Arminio** e le voci delle cooperative che nel 2025 celebrano importanti anniversari: **Camst**, **Conscoop**, **CPL Polistena**, **Formula Servizi**, **Copura** e **Coopweb**, introdotte dalla vicepresidente **Monica Fantini**.

Due iniziative per celebrare le radici della cooperazione di lavoro, mettere al centro il valore delle persone e del buon lavoro. Un momento per riflettere su come le cooperative costruiscano, ieri come oggi, valore nel tempo, lasciando un'eredità che resta e diventa futuro per nuove generazioni, comunità e territori.



Domani la città palcoscenico dell'evento di Legacoop Produzione e Servizi, con ospite Franco Arminio

Reggio Calabria si prepara ad accogliere un appuntamento nazionale, capace di intrecciare cultura, poesia, musica e impegno civile. Giovedì 9 ottobre 2025, alle ore 18.00, il Teatro Francesco Cilea diventerà il palcoscenico di una grande serata aperta a tutta la cittadinanza, agli studenti e alle istituzioni, in occasione dell'Assemblea Nazionale 2025 di **Legacoop Produzione e Servizi, intitolata "Da mani cooperative il valore che resta"**.

Si tratta di **un momento di partecipazione collettiva**, un evento che porta a Reggio Calabria la storia e il futuro della cooperazione italiana di lavoro, in un anno simbolico che celebra 70 anni di ANCPL e 50 anni di Legacoop Servizi. Le due realtà, unite nel 2018, hanno dato vita a Legacoop Produzione e Servizi, una delle principali associazioni cooperative a livello nazionale: **oltre 2.300 imprese e consorzi, 138 mila lavoratrici e lavoratori e un fatturato complessivo di 17,8 miliardi di euro**, attivi in settori strategici per l'economia e l'occupazione del Paese — costruzioni, industria, trasporti e logistica, pulizie, facility management, servizi ambientali, ristorazione collettiva, vigilanza privata, beni culturali, ingegneria e progettazione, consulting e ICT.

Organizzata in collaborazione con Legacoop Calabria e con il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, la serata vuole essere un dono alla città e alle cooperatrici e ai operatori che arriveranno da tutta Italia: **un'occasione per ritrovarsi, ascoltare storie, lasciarsi ispirare e condividere la bellezza e la forza del "fare insieme"**.

Sul palco del Cilea ci sarà il giornalista **Federico Taddia**, che accompagnerà il pubblico in un percorso fatto di parole e musica, con la partecipazione del Conservatorio "Francesco Cilea". Dopo i saluti istituzionali del Sindaco Giuseppe Falcomatà, l'ospite d'eccezione sarà Franco Arminio, poeta,

scrittore e "paesologo" tra le voci più amate e originali della cultura italiana contemporanea.

Arminio intreccia linguaggio poetico, memoria e impegno sociale, restituendo al pubblico uno sguardo autentico e profondo sui territori e sulle persone. Con i suoi monologhi *"Il ritorno del Noi"* e *"La grazia della fragilità"*, inviterà i presenti a un viaggio poetico e civile, trasformando le fragilità individuali e collettive in una forza comunitaria viva e condivisa.

Con il messaggio *"Le cooperative non invecchiano mai"*, saliranno sul palco anche le voci di alcune imprese che quest'anno celebrano importanti anniversari: Camst, Conscoop, CPL Polistena, Formula Servizi, Copura e Coopweb. Le loro testimonianze, introdotte dalla vicepresidente Monica Fantini, racconteranno storie vere di impresa, legalità e sviluppo, nate dalla collaborazione e dalla fiducia.

L'ingresso è libero. Tutti i cittadini, le scuole, le università, le associazioni e le istituzioni sono invitati a partecipare per vivere insieme una serata diversa, emozionante e significativa, che celebra i valori condivisi e la forza della comunità e della cooperazione.

Il giorno successivo, venerdì 10 ottobre, l'Assemblea Nazionale proseguirà a San Giorgio Morgeto con la sessione dedicata alle cooperative provenienti da tutta Italia.

Da **MANI**
COOPERATIVE
il **VALORE**
che **RESTA**

LEGACOOP 50 1915 - 2025 ANCIET
1955 - 2025 ANCIPI
PRODUZIONE E SERVIZI